

COMUNE DI UTA

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 51 Del 10-08-15

Oggetto:	AGGIORNAMENTO PIANO PREVENZIONE CORRUZIONE - APPROVAZIONE "SCHEMA PATTO DI INTEGRITA'".
-----------------	--

L'anno duemilaquindici il giorno dieci del mese di agosto nel Comune di Uta nella sala delle adunanze convocata dal Signor Sindaco alle ore 11:45, si è riunita la GIUNTA COMUNALE nelle persone dei signori:

PORCU GIACOMO	Sindaco	P
MUA MICHELA	Assessore	P
PANI SARA	Assessore	P
SORIGA ANTONELLO	Assessore	P
ONALI ANDREA	Assessore	P
PILLITU MARCO	Assessore	P

risultano presenti n. 6 e assenti n. 0.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Santus Claudio Alberto

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco PORCU GIACOMO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 59 del 10/08/2015 del Segretario Comunale, relativa a **"Aggiornamento Piano Prevenzione Corruzione – Approvazione "Schema Patto di Integrità"**, corredata dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTE le disposizioni di legge in materia;

All'Unanimità

DELIBERA

Di fare propria e di approvare la proposta di deliberazione n. 59 del 10/08/2015 del Segretario Comunale, relativa a "Aggiornamento Piano Prevenzione Corruzione - Approvazione "Schema Patto di Integrità", cui narrativa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ed eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
PORCU GIACOMO

Il Segretario Comunale
Dott. Santus Claudio Alberto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata:

-posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 13-08-2015 per 15 giorni consecutivi;

-inviata in copia ai capi gruppo consiliari nella stessa data, Prot. n° 13014.

Uta, 13-08-2015

Il Segretario Comunale
Dott. Santus Claudio Alberto

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito di:

pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune
dal _____ al _____
(ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs 267/2000)

dichiarazione di immediata eseguibilità
(ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000)

Uta, _____

Il Segretario Comunale
Dott. Santus Claudio Alberto

COMUNE DI UTA

Provincia di Cagliari

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE SERVIZIO: SEGRETARIO COMUNALE

N.59 DEL 10-08-2015

Oggetto: AGGIORNAMENTO PIANO PREVENZIONE CORRUZIONE - APPROVAZIONE "SCHEMA PATTO DI INTEGRITA'".

PREMESSO:

- che la R.A.S. e l'ANCI Sardegna hanno trasmesso a tutti i Comuni della Sardegna una nota prot.n. 5294 del 28.07.2015, registrata al protocollo generale di questo Comune in data 30.07.2015 n. 12304, nella quale viene tra l'altro stabilito che i fondi che la Regione trasferirà ai Comuni, che genereranno l'attivazione di procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, saranno strettamente connessi alla assunzione da parte dei Comuni stessi dell'impegno ad applicare, alle proprie procedure di gara avviate a valere sui predetti fondi, i patti di integrità;
- che nella sezione Avvisi del sito istituzionale è stato pubblicato dal 06/07/2015 al 13.07.2015 l'avviso "Procedura aperta alla consultazione per l'aggiornamento Piano Triennale Anticorruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e integrità 2015-2017";
- che questa Amministrazione sta procedendo all'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015/2017;
- che è interesse dell'Ente, anche in esecuzione del richiamato Piano, favorire comportamenti trasparenti tra i propri Uffici e tutti i soggetti che hanno rapporti di fornitura di beni e servizi o di esecuzione di lavori pubblici con l'Amministrazione;
- che l'art.1, comma 17, della Legge n. 190/2012 prevede che *"Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*;
- che il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ANAC) con deliberazione n. 72/2013, prevede che le Pubbliche Amministrazioni, in attuazione dell'articolo 1 comma 17 della Legge 190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse, considerata area a forte rischio corruttivo;
- che l'allegato 1 al PNA, al punto sub B.14 recita: *"I patti di integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti...."*
- che i patti di integrità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti gli operatori economici;

- che tale strumento rappresenta una adesione volontaria ai principi etici di integrità, che rafforza il vincolo di collaborazione alla legalità tra amministrazione giudicatrice e partecipanti privati;
- che al fine di incrementare la sicurezza degli appalti e la trasparenza delle relative procedure di gara e prevenire il rischio corruzione mediante l'attuazione di misure concrete, questa amministrazione ha voluto redigere un proprio patto di integrità;
- che il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha predisposto l'allegato "patto di integrità" da sottoscrivere obbligatoriamente da parte dei partecipanti alle gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché dei destinatari di affidamenti diretti, che diventa parte integrante e sostanziale del contratto da stipulare con l'appaltatore;
- che tale misura verrà applicata per le gare e gli affidamenti diretti di importo superiore a € 10.000 (diecimila);
- che l'utilizzo del Patto verrà previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000 e ss. mmm. "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/3/2001 e ss. mm. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12/4/2006 e ss. mm. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- la legge n. 190 del 6.11.2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e Servizi;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ANAC) con deliberazione n. 72/2013;
- la determinazione n. 4/2012 dell'A.V.C.P. 2 con cui l'Autorità di Vigilanza si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità;

RITENUTO dover dare attuazione all'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012 e, quindi, di adottare un modello di patto di integrità per l'affidamento di commesse, e conseguentemente, disporre che i responsabili dei Servizi dell'Ente inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle

lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara ed alla risoluzione del contratto;

VISTO l'allegato schema di "Patto di integrità" e ritenuto di approvarne il contenuto;

RITENUTA la propria competenza, ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE

DI APPROVARE il documento "Patto di integrità", che si allega sotto la lett. "A" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, da inserire obbligatoriamente nei documenti di gara d'appalto di lavori, servizi e forniture, ovvero di concessione, indipendentemente dalle procedure di scelta del contraente utilizzate, di importo superiore a euro diecimila, inclusi gli affidamenti diretti;

DI DARE MANDATO ai Responsabili Posizione Organizzativa, autorizzati alla stipula dei contratti in nome e per conto dell'Ente, di sottoscrivere il patto di integrità il cui originale verrà conservato presso l'Ufficio del Segretario Comunale;

DI INVIARE la presente deliberazione, tramite i Responsabili PO, a tutto il personale dell'Ente interessato alle procedure in argomento;

DI STABILIRE che la misura verrà applicata a decorrere dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente atto all'albo dell'Ente;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio comunale;

DI PUBBLICARE la presente deliberazione sul sito istituzione del Comune in Amministrazione Trasparente →sezione Altri contenuti →Corruzione,

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Claudio Alberto Santus

PARERI art. 49 del D.Lgs. 267/2000